

# Una centrale termica calda anche nell'aspetto

Nuova centrale A.E.M. di Torino: la funzionalità del teleriscaldamento si incontra felicemente con l'architettura.

## TUTTI I NOMI DELL'INTERVENTO

**Località:**  
Torino

**Committente:**  
A.E.M. Azienda Energetica  
Metropolitana

**Opera:**  
Centrale termica di integrazione  
e riserva del BIT

**Progetto Architettonico e  
D.L.:**

AEM - Studio interno

**Progetto della Centrale:**  
Fiat Engineering Torino  
su progetto AEM

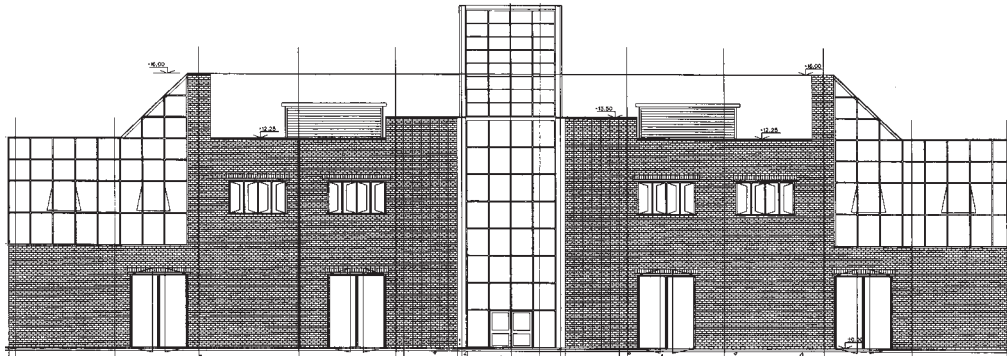
**Impresa di Costruzione:**  
F.lli Lara di Casoria (Na)

**Murature:**  
elementi in cls vibrocompresso  
a superficie liscia di piccolo  
formato serie Ticino Vibracolor  
Ocra Siena,  
Vibrapac Milano - Roma

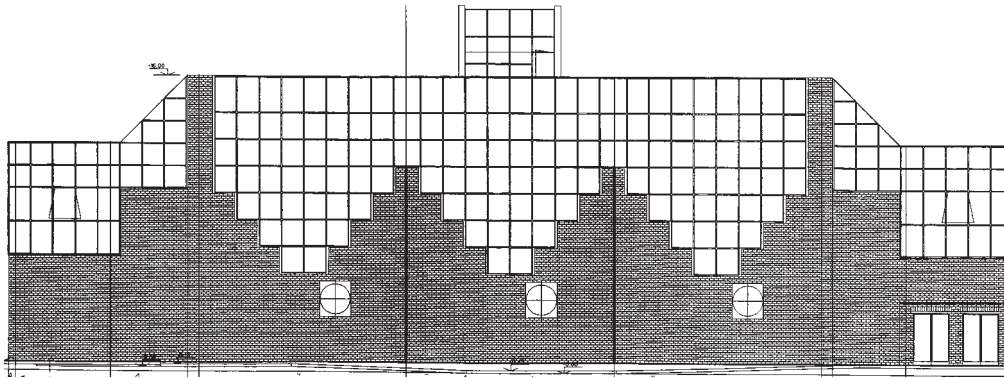
Un impianto industriale per la produzione di calore, in grado di sviluppare una potenza pari a 255.000 KW, dalle accattivanti linee architettoniche. Ecco come si presenta il nuovo impianto dell'AEM, una centrale termica di integrazione e riserva del BIT, che sorge in corso Unità d'Italia nella zona sud di Torino.

Durante la realizzazione della struttura è stato curato in particolar modo l'aspetto architettonico, cercando di renderlo compatibile con l'ambiente circostante. Infatti, il luogo sul quale sorge lo stabile si trova nei pressi del parco delle Vallere e risulta essere sotto la tutela del Settore Beni Ambientali del Piemonte. Per questo motivo, i materiali





*Prospetto lato ovest*



*Prospetto lato est*



*Nelle foto emergono i forti contrasti tra i diversi materiali di facciata e le geometrie modulari disegnate sulla tessitura muraria degli elementi in cls.*

impiegati sono stati scelti tenendo ben presenti le esigenze dell'ambiente circostante.

Staticamente, la struttura è stata resa solida ricorrendo al Sistema Grandi Murature della Vibrapac, che ha visto l'impiego di due differenti elementi in cls. Per l'interno, "portante", gli elementi standard in cls (dimensioni modulari 40 x 20 x 20), mentre, per la parte a vista, quelli più piccoli della linea Ticino (d.m. 24 x 12 x 12), di colore ocra siena e dalla superficie liscia.

Architettonicamente, invece, la centrale costituita da tre fabbricati, di cui due adiacenti e uno di dimensioni minori, leggermente staccato dal corpo centrale, si caratterizza





per le ampie specchiature delle vetrate, che rendono gli interni molto luminosi e vivibili.

Le murature, che in questo intervento si contraddistinguono per le grandi specchiature e le grandi altezze, sono state rese possibili dal sistema SGM, grazie alle sue specifiche di solidità e sicurezza.

Altra caratteristica da rimarcare, la facciata in muratura di elementi in cls vibrocompressi dal gradevole color ocra siena. Dall'accostamento tra la superficie riflettente dello specchio ed il colore moderato degli elementi in cls, unito al verde scuro dell'alluminio dei serramenti, è risultato un gradevole impasto cromatico di sicuro effetto.

Sulla scelta degli elementi in cls - ci hanno confessato i progettisti - ha pesato molto sia l'informazione, da sempre promossa dall'azienda di Solaro, sia la capacità dei blocchi di resistere all'usura del tempo senza bisogno di manutenzione. L'AEM, infatti, prima di scegliere il materiale per la costruzione delle murature, si è ampiamente documentata su costruzioni dello stesso tipo e, solo in seconda istanza, constatato e appurato che le specifiche offerte dagli elementi in cls la soddisfacevano appieno, ha preso la decisione finale. ■

